



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

<b>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020</b>		
<b>PROGRAMMA di SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020 F.A.R.E MONTAGNA</b> <i>Filiere ed identità rurale – elementi di crescita della destinazione Montagna Vicentina</i>		
<b>Sottomisura 19.2 – Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo</b>		
<b>INTERVENTO A REGIA GAL</b> <i>Approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Montagna Vicentina n. 72 del 31/07/2017</i>		<b>REG UE 1305/2013, Art. 19</b>
codice misura	<b>16</b>	Cooperazione
codice sottomisura	<b>16.2</b>	Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
codice tipo intervento	<b>16.2.1</b>	Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
<b>Progetto chiave</b>		<b>PC4 – Passaporto Ambientale</b>
Autorità di gestione		<i>Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste</i>
Struttura responsabile di misura		<i>Direzione Agroalimentare</i>
Gruppo di Azione Locale		<i>GAL MONTAGNA VICENTINA</i>



## 1. Descrizione Generale

### 1.1. Descrizione del tipo di intervento

La mission del progetto pilota che si vuole sviluppare è quella di supportare la competitività dei prodotti agro-alimentari della Montagna Vicentina e garantirne la circolazione nei mercati internazionali attraverso il rilascio di un "Passaporto Ambientale" che ne certifichi le elevate performance ambientali. Il "Passaporto Ambientale" si basa infatti sull'applicazione del "Life Cycle Assessment" (Analisi del Ciclo di Vita) che prevede l'analisi dei potenziali impatti ambientali delle produzioni in tutte le fasi del loro ciclo (dall'estrazione delle materie prime fino allo smaltimento finale).

Operativamente, attraverso la Misura 16.2.1, il progetto persegue l'obiettivo di implementare dei percorsi di Eco-Design (secondo il riferimento internazionale ISO/TR 14062 e gli standard ISO 14040 e 14044 per l'Analisi di ciclo di vita che porteranno allo sviluppo e certificazione di nuovi prodotti agricoli ed alimentari a minimo impatto ambientale per le aziende aderenti. Il progetto prevede quindi la progettazione, applicazione, e certificazione del "Passaporto Ambientale" per i prodotti selezionati delle aziende aderenti. Questo percorso sarà inoltre sviluppato attraverso l'accompagnamento alla firma di un accordo con il Ministero dell'Ambiente nella direzione del nuovo marchio ministeriale "Made Green in Italy" a riprova dei risultati di performance ambientali raggiunti.

I risultati attesi prevedono l'ideazione, la progettazione e lo sviluppo di 8 nuovi prodotti/processi presso altrettante aziende del settore agroalimentare dell'ambito del GAL Montagna Vicentina; razionalizzare il consumo delle risorse naturali e l'impatto ambientale, con particolare riferimento ai gas ad effetto serra, delle filiere agroalimentari coinvolte; Certificazione di 8 nuovi prodotti "a ridotto impatto ambientale" secondo gli standard ISO 14040-14044 ed in relazione all'accordo con il Ministero dell'Ambiente; diffusione dei risultati e delle innovazioni ottenute.

Il tipo di intervento intende promuovere la cooperazione tra produttori primari, l'industria di trasformazione e il mondo della ricerca, per la realizzazione di un progetto pilota.

Il progetto Passaporto Ambientale è stato strutturato per rispondere in modo positivo ai fabbisogni espressi in seno al PSL 2014-2020, nel dettaglio infatti il progetto persegue l'innovazione delle imprese coinvolte attraverso l'applicazione pilota del modello Passaporto Ambientale che prevede l'identificazione delle soluzioni gestionali e tecnologiche per minimizzare gli impatti ambientali relativi ai sistemi produttivi interessati dal progetto ed in particolare i cambiamenti climatici. Il fabbisogno di innovazione è quindi soddisfatto attraverso l'applicazione di un modello innovativo per la ricerca di soluzioni per minimizzare gli impatti ambientali. In riferimento a questo aspetto specifico inoltre le azioni che verranno quindi intraprese per innovare i sistemi produttivi, saranno inquadrabili sia come azioni di mitigazione (utilizzo di tecnologie e soluzioni gestionali a minori emissioni di gas serra) sia di adattamento (utilizzo anche di soluzioni gestionali per consentire l'efficientamento dell'uso delle risorse naturali e la massima produttività).

*Il presente bando prevede l'attivazione del TI 16.2.1 attraverso la formula operativa "regia GAL", sulla base della preventiva selezione delle operazioni ammissibili eseguita direttamente dal GAL, motivata e descritta nell'ambito del PSL, anche per quanto riguarda le singole progettualità ed i soggetti richiedenti selezionati (Quadro 5.2.5-Quadro operazioni a regia GAL), in funzione di particolari e giustificate esigenze ed espliciti fabbisogni/opportunità del territorio e delle relative comunità, che sono stati rilevati attraverso apposite manifestazioni di interesse (Quadro 5.2.7-Quadro manifestazioni di interesse).*

*Nell'ambito del successivo paragrafo 2.1-Soggetti richiedenti, sono individuati, pertanto, i soggetti di natura pubblica ammessi, in forma esclusiva, alla presentazione della domanda di aiuto prevista dal bando.*

## 1.2. Obiettivi

a	Focus Area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
b	Focus Area secondaria 3a - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
c	PSL - Ambito di interesse 7 - Sviluppo e innovazione delle filiere e sistemi produttivi locali
d	PSL - Obiettivi specifici PSL – OS 1.2 Sostenere le filiere corte nel settore agroalimentare e l'aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli
e	Progetto Chiave 4 – Passaporto ambientale

## 1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL Montagna Vicentina, costituito dai 44 comuni di: Altissimo, Arsiero, Asiago, Brogliano, Breganze, Caltrano, Calvene, Campolongo Sul Brenta, Cison Del Grappa, Cogollo Del Cengio, Conco, Crespadoro, Enego, Fara Vicentino, Foza, Gallio, Laghi, Lastebasse, Lugo Di Vicenza, Lusiana, Marostica, Mason Vicentino, Molvena, Montecchio Precalcino, Monte Di Malo, Nogarole Vicentino, Pedemonte, Pianezze, Posina, Pove Del Grappa, Recoaro Terme, Roana, Rotzo, Salcedo, San Nazario, Santorso, Solagna, Tonezza Del Cimone, Torrebelvicino, Valdagno, Valdastico, Valli Del Pasubio, Valstagna, Velo d' Astico.

## **2. Beneficiari degli aiuti**

### 2.1. Soggetti richiedenti

Soggetti pubblici e privati.

Il presente bando prevede il seguente soggetto richiedente:

Beneficiario		Approvazione	
Codice fiscale	Denominazione	Codice	Rif. GAL
80006480281	Università degli Studi di Padova	112/2016	Delibera 7 del 14.03.2016

### 2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Il soggetto richiedente rappresenta la partnership composta, oltre che dal richiedente stesso, da almeno un altro soggetto pubblico o privato che aderisce direttamente al Progetto.

Il soggetto richiedente ha ricevuto un mandato dai soggetti componenti la partnership per:

- la presentazione della domanda di sostegno in una Focus Area e nel settore agricolo;
- il ruolo di coordinatore del Progetto;
- la sottoscrizione degli impegni di cui al paragrafo 3.3;
- la presentazione del regolamento interno che evidenzia ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità, volte a garantire trasparenza nel funzionamento ed assenza di conflitto di interessi nel processo decisionale.

Almeno un soggetto della partnership è un'impresa del settore agricolo, agroalimentare o forestale, o relativa associazione.

Le imprese del settore agricolo, agroalimentare o forestale della partnership hanno una sede operativa nell'ATD.

I suddetti criteri devono essere in possesso del soggetto richiedente e degli altri componenti la partnership al momento della presentazione della domanda di aiuto e mantenuti fino al termine previsto per la conclusione dell'intervento.

Il soggetto richiedente può presentare una sola domanda di sostegno per questo bando.

### **3. Interventi ammissibili**

#### 3.1 Descrizione Interventi

Interventi relativi alla realizzazione in cooperazione di:

- un Progetto pilota

Gli interventi riguardano le seguenti tipologie di attività:

- i. Studio
- ii. Collaudo
- iii. Sviluppo sperimentale
- iv. Elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione

#### 3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

L'intervento è attivato sulla base di un Progetto

- i) Pilota

elaborato secondo lo schema previsto dall'Allegato tecnico 11.1 presentato contestualmente alla domanda di aiuto.

Il Progetto deve dimostrare il contributo positivo:

- i. Ai fabbisogni di innovazione
- ii. Ai fabbisogni di salvaguardia dell'ambiente, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, emersi dall'analisi SWOT.

Deve essere raggiunto il punteggio minimo previsto dai singoli criteri di selezione, qualora presente.

Le suddette condizioni del soggetto richiedente al momento della domanda e mantenute per tutta la durata di esecuzione dell'intervento.

Coerenza del Progetto rispetto alla FA e Settore, verificata dalla Commissione di valutazione.

#### 3.3. Impegni a carico dei beneficiari

Il beneficiario, entro trenta giorni dalla conferma di approvazione del progetto da parte della Commissione di valutazione, presenta ad AVEPA l'atto relativo alla formalizzazione della collaborazione tra partner, secondo una delle forme giuridiche, amministrative e gestionali, di collaborazione tra imprese o soggetti giuridici, previste dall'ordinamento giuridico italiano. L'atto è corredato del regolamento interno che contiene la descrizione dei ruoli, delle modalità organizzative e l'attribuzione precisa delle responsabilità che ciascun partner sostiene nell'esecuzione delle attività a garanzia della trasparenza nel funzionamento e dell'assenza di conflitto di interessi nel processo decisionale.

Inoltre, il beneficiario e i partner devono assicurare:

- il mantenimento della medesima configurazione giuridica e composizione della partnership per tutta la durata dell'operazione;
- la realizzazione delle attività previste nell'Allegato 1;

Il beneficiario e i partner assicurano la realizzazione del Progetto nel rispetto delle tempistiche del cronoprogramma e delle spese indicate.

Il beneficiario presenta con cadenza annuale la "Relazione annuale" che contiene:

- i. l'illustrazione dell'attività svolta nei dodici mesi precedenti
- ii. l'avanzamento delle attività e delle spese previste nel cronoprogramma
- iii. l'eventuale aggiornamento del cronoprogramma; l'aggiornamento può prevedere adeguamenti ed integrazioni, senza aumento della spesa ammessa per misura/sottomisura/Tipo di intervento, che vanno debitamente descritti e motivati. Non sono ammesse rimodulazioni di spesa tra partner per tipo di intervento o all'interno dello stesso tipo di intervento.

Sempre entro il termine trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto che approva la concessione dell'aiuto, i partner del progetto diversi dal beneficiario, provvedono all'apertura del fascicolo aziendale, qualora non ne fossero provvisti.

#### 3.4. Vincoli e durata degli impegni

Il beneficiario e i partner devono adempiere agli impegni entro il termine previsto per la conclusione dell'intervento.

#### 3.5 Spese ammissibili

Le spese ammissibili al finanziamento sono:

- a. Spese per materiali e attrezzature tecnico-scientifiche;
- b. Spese per acquisto di brevetti, software e licenze;
- c. Spese per lavorazioni esterne, materiali e stampi per la realizzazione di prototipi;
- d. Spese per consulenze specialistiche;
- e. Spese di personale;
- f. Spese sostenute per missione e trasferte;
- g. Spese per materiale di consumo;
- h. Costi indiretti sono calcolati in misura forfettaria, sulla base del 15% della spesa ammessa relativa al personale (punto e.) (articolo 68, paragrafo 1, lettera b, Regolamento (UE) n. 1303/2013).
- i. Spese per attività di divulgazione dei risultati;
- l. Spese per attività di animazione del territorio;
- m. Spese per attività di informazione e comunicazione;
- n. Spese amministrative e legali di cooperazione

Le spese sostenute dai singoli soggetti che costituiscono la partnership sono ammissibili entro i limiti e le quote di ripartizione previste nel progetto e approvate con la domanda di aiuto.

Di seguito si esplicita cosa comprendono alcune voci di spesa:

#### **Spese di personale**

Le spese di personale di cui al precedente punto e) sono valutate e ammesse con riferimento alle figure effettivamente impiegate nell'ambito del programma delle attività.

Sono ricomprese in questa categoria:

- a) stipendi e salari (inclusi gli oneri fiscali e previdenziali) per ricercatori, tecnici, altro personale ausiliario, per il tempo impiegato nell'attuazione degli interventi previsti dal progetto;
- b) borse di studio e contratti temporanei. La voce "Personale" comprende il personale dipendente a tempo indeterminato e quello con contratto a tempo determinato, o con rapporto definito da altri istituti contrattuali direttamente impegnato nelle attività. La retribuzione rendicontabile deve essere supportata dal time-sheet nominativo e mensile sottoscritto dal lavoratore e dal legale rappresentante del datore di lavoro, dai quali si evincano chiaramente le ore impiegate nel Piano sul totale delle ore rese da parte del personale. Nel caso di documenti attestanti il pagamento delle ritenute e dei contributi (p.e. mod. F24), essi dovranno essere accompagnati da un'attestazione dell'importo imputabile al Piano che comprenda, nel caso di versamenti cumulativi, l'individuazione dei pagamenti per singolo dipendente. Per il personale non dipendente il costo è determinato dal costo del personale a contratto a tempo determinato (comprendente le forme contrattuali previste dalla normativa in vigore) impiegato nelle attività del Piano. Sulla base del contratto di collaborazione, o altro documento prodotto secondo le proprie modalità organizzative, che deve contenere il riferimento al Piano, nonché alle attività da svolgere, alle modalità di esecuzione e alla relativa durata viene definito il costo o la quota parte da imputare al Piano. Sono considerati validi i contratti sottoscritti nel periodo di eleggibilità ovvero contratti firmati precedentemente all'inizio del periodo di eleggibilità soltanto se nei medesimi si preveda l'inizio dell'attività dopo la data di inizio del Piano e che indichino

chiaramente le attività da svolgere, tempi e costi ovvero venga modificato l'oggetto del contratto inserendo le attività relative al Piano finanziato. Si chiarisce che il costo relativo a contratti che prevedano una conclusione posteriore alla data di termine del Piano sarà riconosciuto proporzionalmente alle attività svolte all'interno del periodo di eleggibilità delle spese a meno di chiare indicazioni nel contratto riguardo i tempi, le prestazioni da effettuare ed i relativi costi. Le spese riferite a titolari di imprese individuali, legali rappresentanti dei soggetti ammissibili al beneficio del contributo, soci o componenti degli organi di amministrazione, ovvero degli organi di governo dei soggetti ammissibili ai benefici del contributo sono escluse dal finanziamento.

### **Missioni e trasferte**

Spese inerenti missioni effettuate in Italia e all'estero e direttamente imputabili alle iniziative in oggetto ed appartenenti essenzialmente alle seguenti Tipologie: spese per percorsi in auto (chilometriche), pedaggi autostradali, biglietti aerei e ferroviari, spese per vitto (per trasferta non inferiore alle 8 ore spesa per un pasto entro il limite di €22,26; per trasferta non inferiore alle 12 ore spesa per due pasti entro il limite di €44,26) e per pernottamenti (in alberghi appartenenti alla categoria massima "4 stelle"). I costi per percorrenze chilometriche effettuate in auto sono rimborsati, nel caso di utilizzo di mezzo proprio e/o aziendale, in misura pari ad 1/5 del prezzo della benzina verde in vigore il primo giorno del mese. Sono altresì ammesse le spese relative a viaggi eseguiti con altri mezzi pubblici, nonché pagamenti di parcheggi qualora opportunamente documentati;

### 3.6 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili, in generale, le spese definite dal paragrafo 8.1 del PSR come precisate nel documento "Indirizzi procedurali generali" del PSR.

Non sono ammissibili inoltre le seguenti spese:

- a. Spese di investimento in immobilizzazioni materiali;
- b. Spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dal richiedente e dai mandatari.

### 3.7 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Trattandosi di un progetto pilota l'operazione ha una durata massima di 24 mesi.

### 3.8 Requisiti obbligatori

Non sono previsti requisiti specifici.

## **4. Pianificazione finanziaria**

### 4.1. Importo finanziario a bando

L'importo complessivo messo a bando è pari ad € 325.000,00 (trecentocinquemila/00):

<b>F.A.</b>	<b>Settore</b>	<b>euro</b>
3A	Agricolo	325.000,00

Ai fini del presente bando si intende:

- progetti attinenti il Settore agricolo: riguardano esclusivamente attività agricole o del settore agroalimentare, concernenti prodotti ricompresi nell'Allegato I del TFUE;

### 4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

Per la realizzazione dei progetti riferiti al tipo di intervento 16.2.1 è previsto un contributo del 100% della spesa ammissibile.

#### 4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

L'importo massimo della spesa ammissibile è pari a euro 325.000,00 =(trecentoventicinquemila/00).

L'acquisto delle attrezzature tecnico scientifiche e materiale durevole (lettera a. del punto 3.5 Spese ammissibili) è ammesso entro un importo di spesa pari al 5% della spesa ammessa totale.

#### 4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).

#### 4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

### **5. Criteri di selezione**

#### 5.1 Criteri di priorità e punteggi

Le graduatorie di merito sono stabilite secondo i criteri di priorità ed i relativi punteggi descritti nell'allegato tecnico 3 – Scheda di valutazione del Progetto

### **6. Domanda di aiuto**

#### 6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Il soggetto richiedente deve presentare la domanda di aiuto ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali PSR e dai Manuali AVEPA.

#### 6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda di aiuto sono allegati i seguenti documenti:

- a) Mandato collettivo al soggetto richiedente, rispondente alle condizioni previste dal bando. E' eseguito da parte di altri soggetti pubblici e/o privati per la presentazione della domanda, per lo svolgimento del ruolo di coordinatore del Progetto, per la presentazione del regolamento interno che evidenzia ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità, nonché garantisca trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale ed assenza di conflitto di interessi;
- b) Regolamento interno;
- c) Nel caso di acquisizione di macchine e attrezzature tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta su modello predisposto da AVEPA, che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo;
- d) Tre preventivi analitici per ogni bene/servizio e consulenza previsti (punti a., b., c., d. del paragrafo 3.5). Le tre offerte devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore (ad esempio, elenco delle attività eseguite, curricula delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna), sulla modalità di esecuzione dell'incarico (ad esempio, piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione, ecc.) e sui costi di realizzazione; in allegata alla documentazione è presente il quadro di raffronto e la

relazione redatta su modello predisposto da AVEPA, illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido;

e) Atto relativo alla formalizzazione della collaborazione tra i partner entro 30 giorni dalla conferma di approvazione del progetto da parte della Commissione di valutazione;

f) Convenzione/accordo sottoscritto tra soggetto richiedente e il GAL.

g) Domande relative a Enti Pubblici: documentazione relativa all'incarico dell'esecuzione dei lavori operato in conformità con la normativa generale sugli appalti.

I documenti sono considerati essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto o, comunque, nei termini previsti, comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

## **7. Domanda di pagamento**

### 7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda deve essere presentata dal beneficiario partner del Progetto, secondo le modalità ed i termini previsti dal documento "Indirizzi procedurali generali" del PSR e dai Manuali Avepa. Le domande di pagamento dei singoli beneficiari, vengono presentate entro la scadenza dei termini previsti. E' prevista la possibilità di presentare domanda annuale di pagamento di acconto, la cui entità viene calcolata sulla base della rendicontazione delle spese sostenute, in deroga ai limiti previsti al punto 2.4.7 degli Indirizzi procedurali generali.

### 7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il singolo soggetto beneficiario deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli "Indirizzi procedurali generali" e dal Manuale AVEPA.

Inoltre, il soggetto beneficiario, in qualità di mandatario o coordinatore della partnership, deve presentare:

- Domanda di pagamento dell'acconto in concomitanza della presentazione di una relazione di attività e stato di avanzamento della spesa
- Domanda di pagamento del saldo con:
  - ✓ Riepilogo delle spese sostenute dai partner, suddiviso per tipologia di spesa di cui al punto 3.5 e per singolo partner;
  - ✓ Relazione finale. La relazione è formata da massimo 25.000 caratteri ed è completa di eventuali foto e grafici, utile sia ad evidenziare i risultati conseguiti sia a fini divulgativi, riassunta con un *abstract* di massimo 4.000 caratteri e contenente titolo, motivazioni, metodologia di raccolta dati, risultati.

## **8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari**

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;

b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

## **9. Informativa trattamento dati personali**

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) le amministrazioni interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

I soggetti interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e possono esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

## 10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia

Tel. 041/2795547 Fax 041/2795575

email: [agroalimentare@regione.veneto.it](mailto:agroalimentare@regione.veneto.it)

PEC: [agroalimentare@pec.regione.veneto.it](mailto:agroalimentare@pec.regione.veneto.it)

Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, Via N. Tommaseo, 67/c – 35131 Padova

Tel. 049/7708711

email: [organismo.pagatore@avepa.it](mailto:organismo.pagatore@avepa.it)

PEC: [protocollo@cert.avepa.it](mailto:protocollo@cert.avepa.it)

Sito internet: <http://www.avepa.it/>

GAL Montagna Vicentina Piazza della Stazione, 1 – 36012 Asiago (VI)

Tel. 0424 63424 Fax 0424 464716

Email: [info@montagnavicentina.com](mailto:info@montagnavicentina.com)

PEC: [info@pec.montagnavicentina.com](mailto:info@pec.montagnavicentina.com)

Sito internet: <http://www.montagnavicentina.com>

## 11. Allegati tecnici

### SCHEDA PROGETTO A REGIA SULLA BASE DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI

#### 11.5 Descrizione analitica dell'operazione attivata dal bando

**Beneficiario:** Università degli Studi di Padova

**Titolo:** Passaporto Ambientale per i prodotti agroalimentari della Montagna Vicentina

#### 1. Introduzione

L'attenzione per le tematiche ambientali ha portato numerosi paesi (e.g. Francia, Giappone, Italia) e unioni sovranazionali (e.g. Unione Europea) a promuovere regolamenti per la dichiarazione delle performance ambientali dei prodotti agroalimentari (e.g. Product Environmental Footprint-EU, Made Green in Italy – Italia). Questa costellazione di iniziative diverse porta con sé una serie di conseguenze e necessità; è prevedibile che a breve la dichiarazione delle performance ambientali dei prodotti agroalimentari saranno un vincolo implicito alla circolazione delle merci. Da questa condizione derivano due principali necessità con cui anche le imprese agricole ed agroalimentari del territorio del GAL Montagna Vicentina dovranno confrontarsi:

- 1) Le aziende dovranno conoscere e minimizzare i potenziali impatti ambientali legati al proprio sistema produttivo e alla propria filiera;
- 2) Le aziende dovranno certificare e dichiarare le proprie performance ambientali direttamente sui propri prodotti rispondendo in una sola volta a regolamenti e leggi profondamente diverse e a volte contrastanti tra loro.

L'Università di Padova ha ideato un modello originale ed innovativo che si applica ai sistemi produttivi agricoli ed agroalimentari per rispondere alle esigenze di cui sopra. Il modello si chiama "Passaporto Ambientale" e partendo dall'analisi dei potenziali impatti ambientali, attraverso la ricerca e applicazione delle soluzioni gestionali e tecnologiche per minimizzare tali impatti, porta alla certificazione delle performance ambientali; proprio come un passaporto consente di accedere ai vari paesi del mondo, i risultati di questo modello consentono quindi la circolazione e la valorizzazione delle merci in quei paesi che prevedono la possibilità di dichiarare le performance ambientali dei prodotti agroalimentari (compresa l'Italia). Il progetto che si propone si inquadra quindi come un progetto pilota denominato: Passaporto Ambientale per i prodotti agroalimentari della Montagna Vicentina (di seguito denominato Passaporto Ambientale).

## **2. Obiettivi**

Il progetto pilota Passaporto Ambientale risponde alla necessità di stimolare lo sviluppo locale nelle zone del GAL Montagna Vicentina attraverso la valorizzazione delle competitività delle aziende agricole ed agroalimentare che vi operano. L'applicazione del modello originale sviluppato dall'Università di Padova risponde all'esigenza di trasferire un regime di qualità ambientale alle filiere e ai sistemi produttivi locali e quindi il valore aggiunto dei prodotti che ne risultano.

Il progetto del Passaporto Ambientale ha infatti l'obiettivo di contribuire all'innovazione gestionale, e tecnologica di 8 sistemi produttivi caratteristici del territorio della Montagna Vicentina (imprese agricole e di trasformazione). I risultati del progetto e le innovazioni applicate, toccando buona parte delle produzioni tipiche e locali, avranno un carattere esemplare e saranno quindi oggetto di un'azione di disseminazione per garantire la massima diffusione presso gli operatori agricoli ed agroalimentari operanti nell'ambito territoriale di applicazione. Per rafforzare il trasferimento si attiveranno inoltre delle azioni di dimostrazione dove i partecipanti acquisiranno competenze trasversali in materia di gestione ambientale strategica e saranno quindi in grado di fare propri e ulteriormente diffondere i risultati delle innovazioni sviluppate in seno al progetto.

## **3. I contributi del progetto ai risultati dell'analisi SWOT del PSL**

Il progetto Passaporto Ambientale è stato strutturato per rispondere in modo positivo ai fabbisogni espressi in seno al PSL 2014-2020. Nel dettaglio infatti il progetto persegue l'innovazione delle imprese coinvolte attraverso l'applicazione pilota del modello Passaporto Ambientale che prevede l'identificazione delle soluzioni gestionali e tecnologiche per minimizzare gli impatti ambientali relativi ai sistemi produttivi interessati dal progetto ed in particolare i cambiamenti climatici. Il fabbisogno di innovazione è quindi soddisfatto attraverso l'applicazione di un modello innovativo per la ricerca di soluzioni per minimizzare gli impatti ambientali. In riferimento a questo aspetto specifico inoltre le azioni che verranno quindi intraprese per innovare i sistemi produttivi, saranno inquadrabili sia come azioni di mitigazione (utilizzo di tecnologie e soluzioni gestionali a minori emissioni di gas serra) sia di

adattamento (utilizzo anche di soluzioni gestionali per consentire l'efficiamento dell'uso delle risorse naturali e la massima produttività).

#### 4. Partner coinvolti nel progetto

Il Dipartimento di Ingegneria Industriale (DII) di concerto con il Dipartimento di Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente (DAFNAE) sono promotori scientifici del progetto "Passaporto Ambientale per i prodotti agroalimentari della Montagna Vicentina".

DII svolgerà il ruolo di coordinatore tecnico, amministrativo e scientifico del progetto.

Al fine di rappresentare le tipicità del territorio del Gal Montagna Vicentina e delle filiere locali rappresentative del territorio, DII e DAFNAE hanno quindi coinvolto 8 aziende locali afferenti ad altrettanti sistemi produttivi locali.

Le stesse sono elencate in Tabella 1.

**Tabella 1:** aziende partner e genere di prodotti che verranno sviluppati

<b>Riferimento Azienda</b>	<b>Sistema produttivo oggetto dell'applicazione pilota</b>	<b>Tipologia di azienda</b>	<b>Sede operativa selezionata</b>
Rigoni di Asiago	Produzione di Marmellata biologica	Agroalimentare	Asiago
Azienda agricola Bianchi di Roana	Produzione e lavorazione di latte da singola azienda agricola	Agricola	Roana
Colline di Marostica	Produzione di olio	Agricola	Marostica
Maculan Società Agricola	Produzione di Vino	Agricola	Breganze
Lunardon Michele	Produzione di Birra	Agroalimentare	Marostica
Caseificio Pennar Asiago	Produzione di formaggio "Prodotto di montagna" in relazione ad un modello cooperativo	Agricola	Asiago
Latterie di Soligo	Produzione di Formaggio in relazione ad un modello cooperativo	Agricola	Breganze
Azienda agricola Gianluca Maroso	Produzione di Ciliege	Agricola	Mason Vicentino

Il DII è stato identificato come soggetto referente per la presentazione della domanda secondo il mandato ricevuto dai soggetti componenti la partnership (tabella 1).

Le operazioni di informazione e dimostrazione previste a completamento del progetto chiave verranno gestite da un Ente Accreditato della Regione Veneto previa aggiudicazione tramite bando GAL.

## 5. Il Modello del Passaporto Ambientale

Il modello del Passaporto Ambientale è il risultato della ricerca dell'Università di Padova in materia di gestione ambientale strategica di prodotto. Lo stesso si basa sull'integrazione di modelli riconosciuti a livello internazionale come standard di eccellenza ovvero organizzativi per la gestione degli aspetti ambientali, ovvero l'ISO 14001, modelli analitici per l'analisi e la quantificazione degli impatti ambientali di un sistema di prodotto, ovvero l'ISO 14044, e modelli di miglioramento, noti anche come modelli di eco-design, per la minimizzazione di tali impatti, ovvero l'ISO/TR 14062. Nella letteratura scientifica non esistono esperienze dell'integrazione di questi modelli che siano precedenti a quella sviluppata dall'Università di Padova e che si intende applicare a livello pilota in seno al progetto del Passaporto Ambientale.

Il principio che ha consentito di ottenere questa integrazione è quello dell'analisi del ciclo di vita ovvero l'analisi olistica dalla culla alla tomba di tutti gli aspetti (nel caso del progetto qui presentato quelli ambientali) che intervengono in uno specifico sistema produttivo. Quest'ultimo è definito come l'insieme delle unità di processo che concorrono alla realizzazione, distribuzione, uso e smaltimento di uno specifico prodotto (ISO 14044:2006).

Il modello partendo dall'analisi dei vincoli (interni alla filiera e ai processi produttivi ed esterni legati al mercato e ai sistemi istituzionali di quei paesi dove operano le aziende) ed opportunità (di miglioramento delle performance produttive e di riduzione di impatto ambientale) legate al sistema produttivo in esame, identifica le soluzioni gestionali e tecnologiche che consentono di minimizzare gli impatti ambientali e l'uso di risorse. Il prodotto/i in output a questo sistema produttivo risultano quindi a ridotto impatto ambientale e possono essere valorizzati (come dichiarazione delle performance ambientali) e certificati secondo standard internazionale (ISO 14044).

## 6. Attività previste

L'applicazione pilota del modello del Passaporto Ambientale verrà perseguita attraverso tre obiettivi operativi principali che verranno raggiunti attraverso lo svolgimento di 4 Work Package (WP) tematici che costituiscono percorsi paralleli per le aziende coinvolte e 2 WP trasversali che hanno l'obiettivo di guidare azioni comuni quali la divulgazione dei risultati, la condivisione tra i partner e la gestione efficace del progetto (Tabella 2).

**Tabella 2:** Work Package di progetto

<b>Numero Work Package e tipologia</b>	<b>Titolo</b>	<b>Output previsto</b>
WP1 - parallelo	Analisi di contesto per la definizione dei criteri di Eco-Design esterni alle aziende	Criteri di Eco-design dettati dal contesto esterno
WP2 - parallelo	Analisi Life Cycle Assessment dei sistemi produttivi per la definizione dei criteri di Eco-Design interni alle aziende	Criteri di Eco-design dettati dal contesto interno
WP3 - parallelo	Miglioramento dei sistemi produttivi in regime di Eco-Design	8 diversi sistemi produttivi agroalimentari innovati a minimo impatto ambientale
WP4 - parallelo	Adesione a regimi di qualità ambientale	Certificazione di eccellenza e riconoscimento istituzionale del

Numero Work Package e tipologia	Titolo	Output previsto
	certificata	prodotto/i risultanti dal sistema produttivo a impatto ambientale ridotto
WP5 - trasversale	Diffusione dei risultati di progetto	Diffusione delle innovazioni e dei risultati di progetto, condivisione tra partner.
WP6 - trasversale	Gestione e rendicontazione	Corretta gestione e rendicontazione del progetto. Condivisione tra i partner.

Gli obiettivi operativi e le relative azioni possono essere quindi così riassunti:

1) Analisi e minimizzazione degli impatti ambientali di 8 sistemi produttivi caratteristici del territorio del GAL Montagna Vicentina: l'Università di Padova con i propri Ricercatori condurrà un'analisi del contesto per identificare i criteri di eco-design determinati dalle condizioni economiche, operative e di mercato che condizionano gli attuali modelli produttivi delle aziende partner (WP1). Contestualmente verrà condotta un'analisi per comprendere gli impatti ambientali generati dalle attuali filiere agroalimentari di pertinenza (WP2). I risultati delle due azioni precedenti serviranno quindi da framework per l'applicazione di innovazioni gestionali (e.g. ottimizzazione della logistica a minimo impatto ambientale) e tecnologiche (e.g. utilizzo tecnologie infrarossi a minimo impatto ambientale) (WP3). I sistemi produttivi così innovati saranno quindi sostenibili e competitivi. Le innovazioni potranno essere di natura gestionale (ottimizzazione dei processi produttivi grazie al modello innovativo sviluppato dall'Università di Padova) di processo e di prodotto (e.g. applicazione infrarosso per la valutazione della qualità del prodotto).

2) Sostenibilità nella gestione e nella valorizzazione delle risorse: i sistemi produttivi saranno innovati ponendo come vincolo la minimizzazione dell'uso di risorse naturali e materiali (e.g. energia, suolo, acqua, packaging) (WP3); verranno quindi adottati i processi e le soluzioni gestionali e/o tecnologiche più efficienti sia dal punto di vista di processo produttivo che di redditività finale;

3) Disseminazione: le performance ambientali ottimizzate verranno quindi riassunte nel cosiddetto "Passaporto Ambientale" (WP4), la scheda identificativa della sostenibilità del sistema produttivo declinata sul/i prodotti in output del sistema stesso. Il passaporto sarà il primo veicolo di divulgazione dei risultati di progetto e delle innovazioni tecnologiche e gestionali; in seno al progetto si prevede inoltre un coinvolgimento istituzionale per ottenere un riconoscimento di eccellenza da parte del Ministero dell'Ambiente. Specifiche azioni di divulgazione e condivisione saranno inoltre implementate nel WP5.

Il progetto prevede inoltre il WP6 che comprende la creazione di due gruppi di lavoro dove ogni partner di progetto sarà rappresentato. Il primo, noto anche come Board tecnico, si occuperà di rafforzare la condivisione tra i partner con l'obiettivo di garantire l'efficacia dei risultati operativi previsti. Il secondo, noto anche come Board Gestionale, si occuperà della corretta gestione amministrativa delle attività.

## 7. Tempistiche

Le azioni descritte a paragrafo precedente verranno svolte su un arco temporale di 24 mesi secondo la pianificazione temporale riportata nel Gantt semplificato qui sotto.

Numero Work Package	Titolo	2017	2018				2019		
		4° Trimestre	1° Trimestre	2° Trimestre	3° Trimestre	4° Trimestre	1° Trimestre	2° Trimestre	3° Trimestre
WP1	Analisi di contesto per la definizione dei criteri di Eco-Design esterni alle aziende								
WP2	Analisi Life Cycle Assessment dei sistemi produttivi per la definizione dei criteri di Eco-Design interni alle aziende								
WP3	Miglioramento dei sistemi produttivi in regime di Eco-Design								
WP4	Adesione a regimi di qualità ambientale certificata								
WP5	Diffusione dei risultati di progetto								
WP6	Gestione e rendicontazione								

## 8. Tipologia di attività e importi (in relazione alla misura 16.2.1)

Numero Work Package	Titolo	Tipologia spese previste	Importo (Euro)
---------------------	--------	--------------------------	----------------

WP1	Analisi di contesto per la definizione dei criteri di Eco-Design esterni alle aziende	Spese di personale Spese sostenute per missioni e trasferte	35.250
WP2	Analisi Life Cycle Assessment dei sistemi produttivi per la definizione dei criteri di Eco-Design interni alle aziende	Spese di personale Spese sostenute per missioni e trasferte	58.750
WP3	Miglioramento dei sistemi produttivi in regime di Eco-Design	Spese di personale Spese sostenute per missioni e trasferte	59.350
WP4	Adesione a regimi di qualità ambientale certificata	Spese di personale Spese sostenute per missioni e trasferte	50650
WP5	Diffusione dei risultati di progetto	Spese di personale Spese per attività di divulgazione dei risultati Spese per attività di informazione e comunicazione Spese sostenute per missioni e trasferte	57960
WP6	Gestione e rendicontazione	Spese amministrative e legali di cooperazione Spese di personale Spese sostenute per missioni e trasferte	20.648,70
		Costi indiretti 15%	42.391,30
		TOTALE	325.000,00

Tali costi saranno interamente gestiti direttamente dal Dipartimento di Ingegneria Industriale, come previsto nella partnership di progetto.





FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali